

ASSOCIAZIONI. Riconoscimento a Thomas Ambrosi, ad della start up Ono Exponential Farming e della srl Tor.Mec

Api, i giovani premiano la sostenibilità

Ghibellini: «Fare impresa significa conciliare i risultati con il benessere delle persone»

Nicolò Vincenzi

Se lo aggiudica Thomas Ambrosi il premio Verona giovani 2019. Il riconoscimento, consegnato giovedì alla Fucina Culturale Machiavelli dal Gruppo giovani di Apindustria Confimi Verona, è andato all'ad di Ono Exponential Farming e Tor.Mec Ambrosi

srl. Ambrosi ha ricevuto l'11ª edizione del premio per essersi contraddistinto «interpretando al meglio lo spirito di crescita, la sfida e ricerca di nuovi orizzonti» e per aver posto particolare attenzione all'ambiente. Era proprio il tema della sostenibilità intesa come bilanciamento fra priorità economiche, sociali e ambientali il tema del premio 2019. Ono Exponential Farming è una start up, con sede a San Giovanni Lupatoto, che ha posto il punto focale su un modello alternativo di agricoltura verticale. Scaf-

alature metalliche verticali, rigorosamente made in Italy, che hanno avuto il compito di rivoluzionare il concetto di serra, portando vantaggi che vanno dal ridurre i consumi d'acqua e di energia al non consumo di suolo. La start up, al primo round di aumento di capitale, ha raccolto un milione di euro con valorizzazione di oltre 20 milioni. Ambrosi, inoltre, con l'azienda di famiglia, la Tor.Mec, è stato inserito al 390º posto nella classifica del *Financial Times* Ft1000 per le imprese con la più rapida crescita tra

2014 e 2017. Tor.Mec, srl a totale proprietà italiana, all'avanguardia nel settore delle macchine automatiche per produrre jeans e abiti da lavoro, è cresciuta del 420% tra 2014 e 2018, arrivando a 13 milioni di valore della produzione nel 2018 con oltre 60 collaboratori. «È un riconoscimento che va diviso con tutto il gruppo di lavoro formato da professionisti esperti, ma anche da tantissimi giovani», commenta Ambrosi.

A consegnare il premio è stato Michele Ghibellini presidente del Gruppo giovani di

Apindustria: «Per noi imprenditori», ha sottolineato, «fare impresa significa conciliare i risultati con il benessere delle persone. Responsabilità sociale, ambientale, economica e sviluppo sostenibile devono essere interconnessi. Questo vuol dire una gestione responsabile delle risorse, nel rispetto delle future generazioni». Di futuro ha parlato anche Renato Della Bella, presidente di Apindustria: «Nelle aziende del Nordest sostenibilità, emissioni e rifiuti non sono temi così presenti. E lo devono diventare



Michele Ghibellini premia Thomas Ambrosi

anche grazie ai giovani imprenditori». All'evento, condotto dal giornalista Mario Puliero direttore di Telearena c'era anche Federico Sborarina, sindaco di Verona: «Le

questioni ambientali da anni sono al centro del dibattito. E la sostenibilità», ha sottolineato Sborarina, «non è contraria alla produttività». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA